

W

A

Walkable
Architectures

V

E

Walkable Architectures

Università Iuav di Venezia
Wave 2024

Walkable Architectures

a cura di / edited by
Andrea Iorio

Università Iuav di Venezia
Wave 2024

Walkable Architectures

*Comitato scientifico
/ Scientific committee*

Benno Albrecht, Piercarlo
Romagnoni, Giuseppe D'Acunto,
Mauro Marzo, Alberto Bassi,
Sara Marini, Sara Di Resta,
Angela Vettese, Andrea Iorio

Progetto grafico / Graphic design
Damiano Fraccaro

Publicato da / Published by
Università Iuav di Venezia
Venezia
ISBN 9788831241755

Anteferma Edizioni
Conegliano (TV)
ISBN 9791259530691

Stampato da / Printed by
Tipografia Sartore

Prima edizione / First edition
Giugno / June 2025

*Referenze iconografiche
/ Iconographic references*
Tutte le foto delle esposizioni finali,
ove non diversamente specificato,
sono del Servizio fotografico
e immagini Iuav
/ All photos of the final exhibitions,
unless stated otherwise, are
from the Servizio fotografico
e immagini Iuav.

Crediti fotografici / Photo credits
p. 271

Università Iuav di Venezia
Wave 2024

Walkable Architectures
Workshop di Architettura Venezia
24 giugno – 12 luglio 2024

Coordinamento / Coordination
Andrea Iorio

Staff / Staff
Amerigo Alberto Ambrosi,
Federica Barraco, Amina Chouairi,
Stefano Dissette, Tuia Giannesini,
Matteo Isacco, Francesca Ulivi

*Staff amministrativo
/ Administrative staff*
Lucia Basile, Federico Ferruzzi

Identità visiva / Visual identity
Damiano Fraccaro

Collaborazioni / Collaborations
Servizio fotografico
e immagini Iuav
Laboratorio strumentale
per la didattica Iuav
Officina Marghera

*Con il sostegno di
/ With the support of*
Fondazione Iuav

Il workshop 05 *Branded Architectures. A New Retail Landscape* (Adam Brinkworth + Sofia Prantera / Aries Arise) ha visto la partecipazione congiunta di studenti dei corsi di laurea triennale in Architettura e magistrali in Moda e Arti visive. Tale sperimentazione è stata possibile grazie al coordinamento scientifico e organizzativo di Alessandra Vaccari.
/ The workshop 05 *Branded Architectures. A New Retail Landscape* (Adam Brinkworth + Sofia Prantera / Aries Arise) provided the joint participation of students from the bachelor degree course in Architecture and the master degree courses in Fashion and Visual Arts. This experiment was made possible thanks to the scientific and organisational coordination of Alessandra Vaccari.

6

**Venezia la più grande città pedonale del mondo
/ Venice the Biggest Walkable City
All Over the World**
Benno Albrecht

10

**Un passo avanti e due indietro
/ One Step Forward, Two Steps Back**
Andrea Iorio

18

Collezione di passi / Collection of Steps
un saggio visuale di / a visual essay by
Giulia Bersani, Ambra Tieghi, Ilaria Visentin,
Davide Zaupa

Workshop

88

WS01
**AMaze. Un gioco chiamato Venezia
/ A Game Called Venice**
Roberta Albiero + Arabella Guidotto^{IT}

98

WS02
Islands of Commons
Architensions^{IT/US} /
Alessandro Orsini + Nick Roseboro

108

WS03
Coreografie urbane / Urban Choreographies
Marc Barani^{FR}

118

WS04
Architettura della Festa / Party Architecture
baukuh^{IT} / Paolo Carpi + Vittorio Pizzigoni
+ Andrea Zanderigo

128

WS05
Branded Architectures. A New Retail Landscape
Adam Brinkworth / Brinkworth^{UK}
+ Sofia Prantera / Aries Arise^{UK}

Copyright



Questo lavoro è distribuito sotto Licenza Creative Commons
Attribuzione – Non commerciale – No opere derivate 4.0 Internazionale

138	<p>WS06 Die Welt als Labyrinth. Il mondo come labirinto / The World as Labyrinth Francesco Careri^{IT} / Stalker - UniRomaTre</p>	208	<p>WS13 Motion, Émotions. Promenades architecturales del Moderno nella Scuola Grande della Misericordia. Una mostra-percorso / Promenades Architecturales of the Modern in the Scuola Grande della Misericordia. An Exhibition-Promenade Guido Morpurgo + Enrico Miglietta^{IT}</p>
148	<p>WS07 Philadelphia Tomorrow Armando Dal Fabbro + Vincenzo d'Abramo + Claretta Mazzonetto^{IT}</p>		
158	<p>WS08 Ascoltando Abbey Road. Esercizi di stile per la città obliqua / Listening to Abbey Road. Style Exercises for the Oblique City Fernanda De Maio + Alessandro De Savi + Vittoria Sarto + Alessia Scudella^{IT}</p>	218	<p>WS14 Andar andando. Camminare a piedi: un progetto di pellegrinaggio / Walking on and on: a Pilgrim Project Escuela de Arquitectura y Diseño, Pontificia Universidad Católica de Valparaíso^{CL} / Rodrigo Saavedra + Iván Ivelic + Anna Braghini + Manuel Sanfuentes</p>
168	<p>WS09 Danze quotidiane / Made by Walking franzosomarinelli^{IT} / Mirko Franzoso + Mauro Marinelli</p>	228	<p>WS15 Promenade della città lagunare / Lagoon City Promenade Margherita Vanore^{IT}</p>
178	<p>WS10 Learning from Ljubljana Antonella Gallo + Claudia Cavallo + Susanna Campeotto^{IT}</p>	238	<p>WS16 A Line Made by Walking weber+winterle^{IT} / Lorenzo Weber + Alberto Winterle</p>
188	<p>WS11 Cota Zero. Una sensibilità necessaria per camminare sul bordo / A Necessary Sensibility to Walk the Border José Paulo Gouvêa^{BR} + Javier Mendiondo^{AR}</p>		<p>Apparati / Apparatus</p>
		250	<p>Premi / Awards</p>
		252	<p>Comunicazione visiva / Visual communication</p>
198	<p>WS12 Passeggiare a Villa Adriana / Walking at Hadrian's Villa Patrizia Montini Zimolo + Camilla Donantoni^{IT}</p>	254	<p>Talkable Architectures</p>
		256	<p>Partecipanti / Participants</p>

W
A
V
E

WS13
Guido Morpurgo
+ Enrico Miglietta^{IT}

Motion, Émotions* .
Promenades architecturales
del Moderno nella Scuola
Grande della Misericordia.
Una mostra-percorso
/ Promenades architecturales
of the Modern in the Scuola
Grande della Misericordia.
An exhibition-promenade

(* Jacques Gubler 2003, 2014)



Sogno e mito sono, nell'esperienza del progetto moderno, legati alla nuova concezione delle passeggiate di percezione, itinerari nell'ambiente costruito che caratterizzano le architetture-manifesto ideate dai Maestri. Rampe, scale e passerelle sospese sono eventi plastici che rimisurano gli spazi abitabili e plasmano l'esperienza emozionale dell'attraversamento architettonico mediante nuovi modelli insediativi: dalle *machines à habiter* dimostrativamente innestate nel corpo urbano, alle bianche conchiglie razionaliste, visioni di spazialità alternative alla città storica.

Le *promenades architecturales* di Le Corbusier sezionano i suoi edifici offrendo percezioni di inedite dimensioni dell'abitare, attraverso l'incedere nello spazio-tempo della modernità; la smaterializzazione della scala della Maison de Verre di Chareau e Bijvoet sottende una diversa profondità dell'interno domestico; le aeree passerelle della Casa Rustici di Terragni sublimano il telaio razionalista in immagini sospese; le scale ottagonali ed ellittiche di Albini spostano la percezione dello spazio architettonico in una dimensione priva di gravità; l'ineffabile scala di Kahn – esito dell'incontro tra cerchio e triangolo – ricongiunge forma, struttura e spazio agli archetipi.

La relazione tra forma e vertigine propria della spazialità del moderno rappresenta pertanto la quintessenza dell'architettura del Novecento: misurare lo spazio abitabile attraverso principi nuovi che riconfigurano l'esperienza dell'architettura nella dimensione emozionale del movimento.

Nonostante Venezia coincida con l'immagine della città antica, il principio della passeggiata di percezione è intimamente legato alla sua stessa forma, contesa tra costanza e mutamento.

Il paradosso di Venezia come 'città della nuova modernità' in realtà trova corrispondenza nelle sperimentazioni degli architetti che hanno interpretato la sua essenza di immane *promenade architecturale* per elaborare progetti inediti. Come l'ospedale immaginato da Le Corbusier, edificio-tessuto basato sul principio di reciprocità tra calli e campi. Così come l'edificio a ponte – architettura-percorso per antonomasia – progettato da Kahn per un Palazzo dei Congressi all'Arsenale è la forma interpretativa del principio connettivo veneziano. Gli spazi interni-esterni della Querini Stampalia di Scarpa rielaborano come sequenza di frammenti le sorprese e le discontinuità che Venezia sempre offre a chi la percorre.

I modelli del moderno possono essere quindi riletti grazie al confronto con un grande spazio-percorso rinascimentale veneziano, attraverso un esercizio progettuale 'a scala reale' di particolare significato e utilità.

Riferimenti bibliografici

- Vittorio Gregotti, *Venezia città della nuova modernità*, in «Rassegna» 22 (1985), "Venezia città del moderno/Venice City of the Modern", pp. 74-77.
- Jacques Gubler, *Motion, émotions. Thèmes d'histoire et d'architecture*, Infolio, Gollion 2003.
- Deborah J. Howard, *Jacopo Sansovino: Architecture and Patronage in Renaissance Venice*, Yale University Press, New Haven 1975.
- Emanuela Morresi, *Jacopo Sansovino*, Electa, Milano 2000.
- Ead., *La vicenda inconclusa della Scuola Grande di Santa Maria della Misericordia in Venezia di Jacopo Sansovino e il suo restauro*, in «Casabella» 861 (2016), pp. 5-21.
- Manfredo Tafuri, *Jacopo Sansovino e l'architettura del '500 a Venezia*, Marsilio, Padova 1969.
- Id., *Scuole Grandi*, in Id., *Venezia e il Rinascimento. Religione, scienza, architettura*, Einaudi, Torino 1985, pp. 125-149.
- *Ricerche d'archivio*
- Cartoteca luav: rilievo effettuato dagli studenti del prof. Giuseppe Cristinelli nel Corso di restauro dei monumenti B. Segnatura CN-198 (s.d.).
- Archivio Progetti luav.

Dream and myth are in the experience of modernist design linked to the new conception of perception walks, itineraries in the built environment that characterise the manifesto-architectures conceived by the Masters. Ramps, staircases and suspended walkways are volumetric events that remeasure habitable spaces and shape the emotional experience of architectural transition by means of new settlement models: from the *machines à habiter* demonstratively grafted into the urban body, to the white rationalist shells, visions of alternative spatialities to the historical city.

Le Corbusier's *promenades architecturales* dissect his buildings, offering perceptions of unprecedented dimensions of living, through the space-time of modernity; the dematerialisation of the staircase in Chareau and Bijvoet's Maison de Verre subtends a different depth of the domestic interior; the aerial footbridges of Terragni's Casa Rustici sublimate the rationalist frame into suspended images; Albini's octagonal and elliptical staircases shift the perception of architectural space into a dimension devoid of gravity; Kahn's ineffable staircase – the result of the encounter between circle and triangle – reunites form, structure and space with archetypes.

The relationship between form and vertigo inherent in the spatiality of modernity therefore represents the quintessence of 20th century architecture: measuring habitable space through new principles that reconfigure the experience of architecture in the emotional dimension of movement.

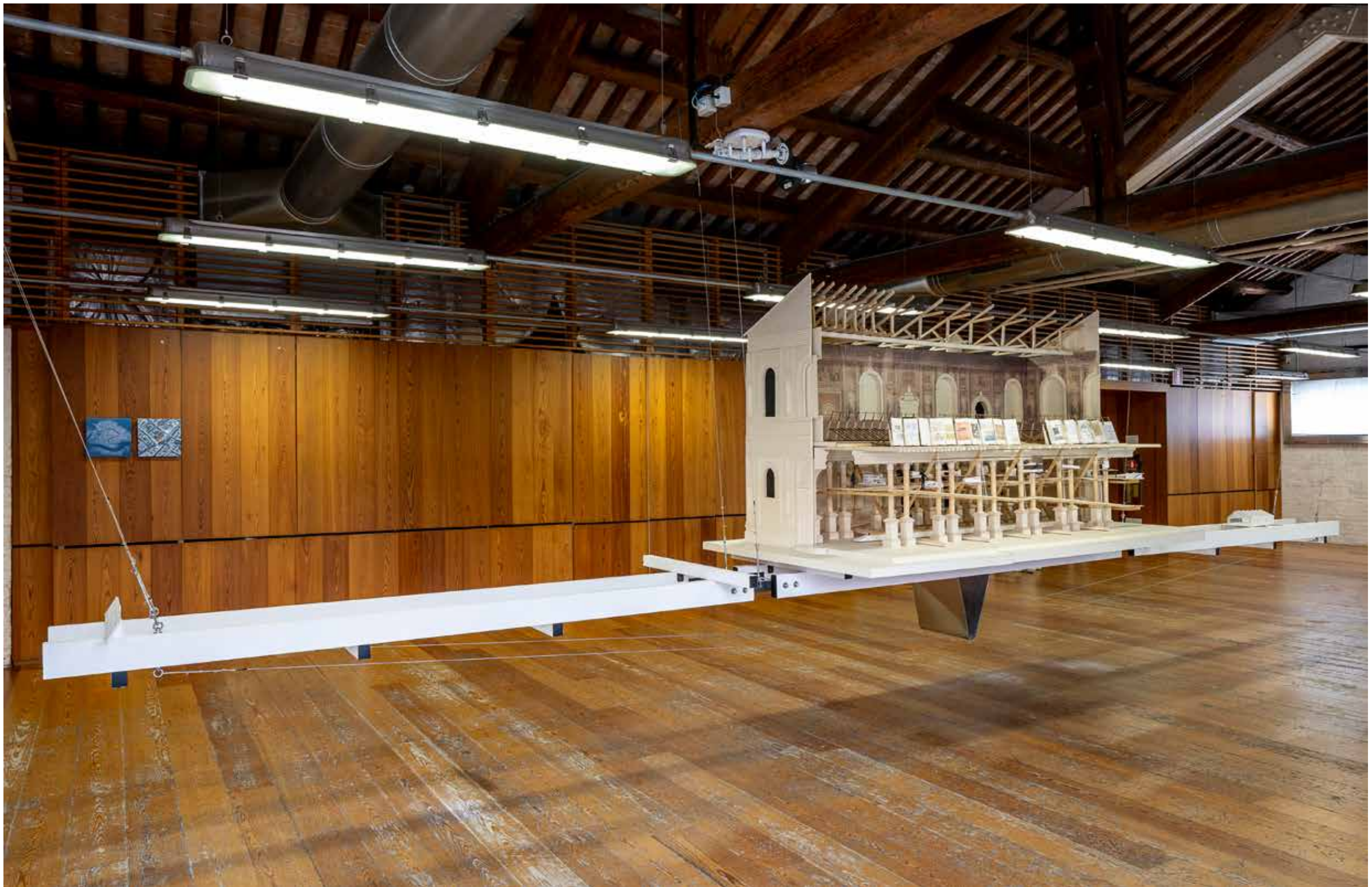
Despite the fact that Venice coincides with the image of the ancient city, the principle of the promenade of perception is intimately linked to its very form, contended between constancy and change.

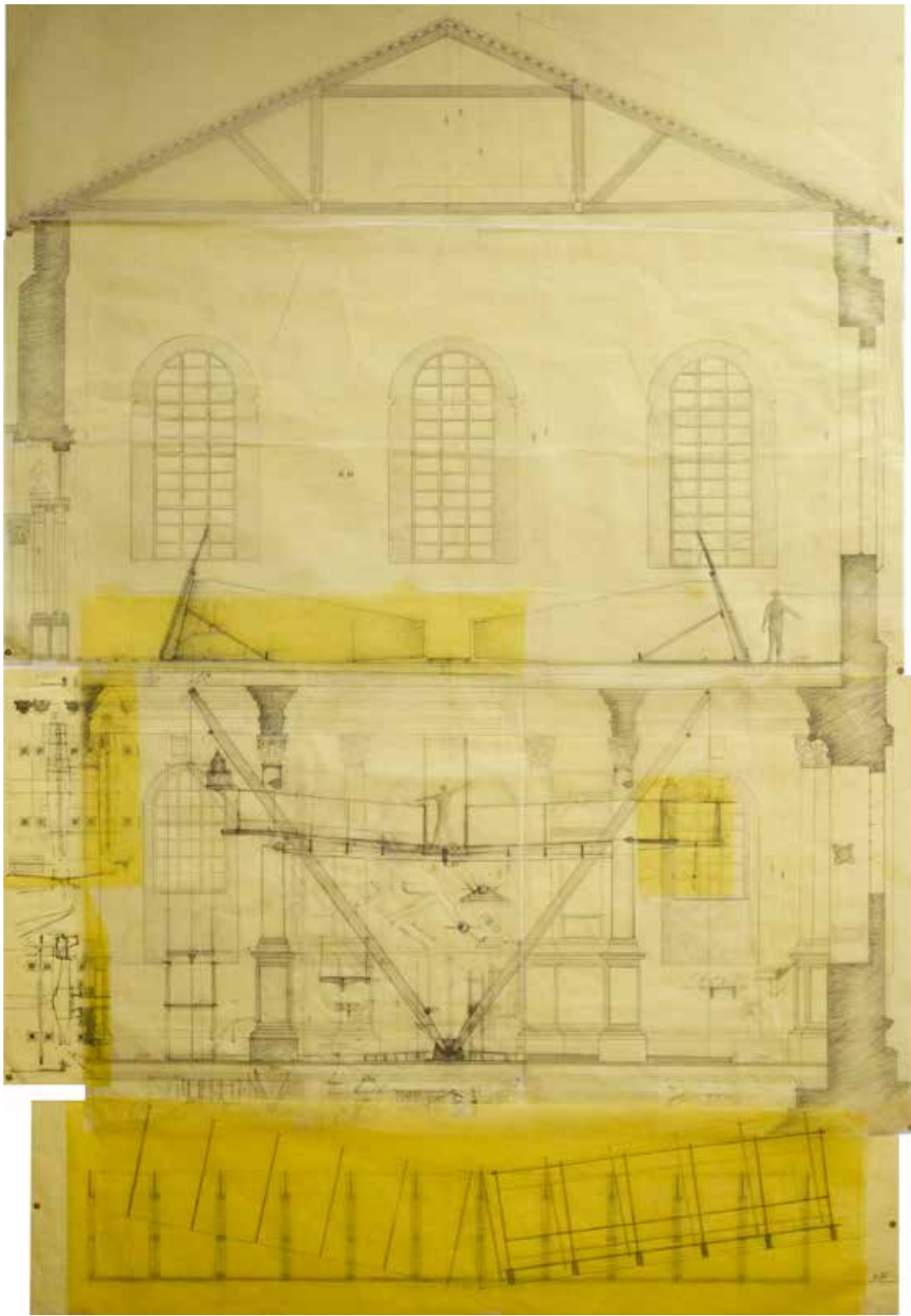
The paradox of Venice as a 'city of the new modernity' actually finds correspondence in the experiments of architects who have interpreted its essence as an immense *promenade architecturale* to elaborate unprecedented projects. Such as the hospital imagined by Le Corbusier, a building intertwined within the city according to the principle of reciprocity between *calli* and *campi*. Just as the bridge-building – walkable architecture par excellence – designed by Kahn for a Congress Palace at the Arsenale is the interpretative form of the Venetian connective principle. The interior-exterior spaces of Scarpa's Querini Stampalia rework as a sequence of fragments the surprises and discontinuities that Venice always offers to those who wander through it.

The models of the modern can thus be reinterpreted thanks to the comparison with a great Venetian Renaissance promenade-space, through a 'full-scale' design exercise of particular significance and utility.

Bibliographic references

- Gregotti, Vittorio. "Venezia città della nuova modernità," *Rassegna*, no. 22 (1985) "Venezia città del moderno/Venice City of the Modern": 74-77.
- Gubler, Jacques. *Motion, émotions. Thèmes d'histoire et d'architecture*. Gollion: Infolio, 2003.
- Howard, Deborah J. *Jacopo Sansovino: Architecture and Patronage in Renaissance Venice*. New Haven: Yale University Press, 1975.
- Morresi, Emanuela. *Jacopo Sansovino*. Milano: Electa, 2000.
- Ead. "The unfinished episode of the Scuola Grande di Santa Maria della Misericordia in Venice and its restoration," *Casabella*, no. 861 (2016): 98-99.
- Tafuri, Manfredo. *Jacopo Sansovino e l'architettura del '500 a Venezia*. Padova: Marsilio, 1969.
- Id. "Scuole Grandi." In Id. *Venezia e il Rinascimento. Religione, scienza, architettura*. Torino: Einaudi, 1985. 125-149.
- *Archival researches*
- Cartoteca luav: survey carried out by students of prof. Giuseppe Cristinelli in the Corso di restauro dei monumenti B. Segnatura CN-198 (s.d.).
- Archivio Progetti luav.







W
A
V
E

studenti / students

Francesco Annibal, Anissa Ballshkashi, Samuele Bonelli, Sara Bosak, Francesca Boscolo Marchi, Davide Burato, Edoardo Cacciaccaro, Carlo Caffini, Paula Emilia Calderon Yanez, Sara Cavalli, Adele Cavallin, Sofia Coan, Lorenzo Colombini, Marianna Comiotto, Giacomo Convento, Ludovico Costiniti, Emma Crepaldi, Francesco Crestani, Eleonora Curcio, Francesca Curioni, Anna Dalla Bona, Matteo Dalle Fratte, Claudia Dellana, Yavor Miroslavov Dimitrov, Sofia Ferretti, Federico Forner, Alberto Galvani, Asia Gasparini, Angela Gaudiuso, Edoardo Gerardi, Giovanni Guerra, Emma Gunelli, Alessandro Invernizzi, Sujin Kim, Enzo Lima Pezzin, Luca Maggia, Agnese Manfrè, Francesco Marangoni, Aurora Melchiori, Francesco Melison, Matteo Merlin, Daniel Montin, Anna Nardon, Alessandro Orrasch, Ubaidat Oluwatofunmi Oshoala, Alessia Padoan, Davide Padoin, Vittoria Panozzo, Jorge Giorgos Pardinias Papadopoulos, Fernanda Pereira Theodoro, Lorenza Piccin, Edoardo Primon, Matilde Quaglia, Angelo Quinto, Vittoria Ranzato, Ilaria Salvagnini, Matteo Scarduelli, Letizia Scortegagna, Lorenzo Silvestri, Matilde Simioni, Luca Simone, Alessandro Squizzato, Nikola Stanojevic, Giulia Tamburlin, Fabio Tinazzo, Tommaso Todeschini, Giovanni Rocco Tomaselli, Elena Trabucco, Francesco Trentin, Anna Trento, Chiara Vedovato, Filippo Verardo, Aurora Visentini, Beatrice Zecchini, Tommaso Zerbinati, Giada Zetti, Mattia Zocco, Biagio Maria Zordan

WS12

Passeggiare a Villa Adriana / Walking at Hadrian's Villa

Patrizia Montini Zimolo + Camilla Donantoni
con / with
Francesco Chiacchiera

Patrizia Montini Zimolo

Si è laureata in architettura presso l'Università Iuav di Venezia con

Aldo Rossi, dove ha insegnato come professore associato in Composizione architettonica fino al 2024. All'attività accademica e di ricerca va affiancata la sua attività progettuale come socio dello Studio Fabbri Associati e la partecipazione a concorsi di architettura nazionali e internazionali. Nel 2012 ha avviato il cluster AfroLab Iuav e negli ultimi anni sta sviluppando esperienze di studio e progetto in territorio africano e in America latina. / She graduated in architecture from the Università Iuav di Venezia with Aldo Rossi, where she taught as associate professor in Architectural composition until 2024. Her academic and research activities are complemented by her design work as a partner in Studio Fabbri Associati and her participation in national and international architecture competitions. In 2012 he started the AfroLab Iuav cluster and in recent years he has been developing study and design experiences in Africa and Latin America.

Camilla Donantoni

Laureata con lode presso l'Università Iuav di Venezia, è dottore di ricerca in Composizione Architettonica e urbana e ha conseguito un Master Internazionale Itinerante in Architettura, Archeologia, Museografia, Progettazione strategica e Gestione innovativa delle aree archeologiche. Oltre a svolgere l'attività di libero professionista, è docente a contratto presso la Münster School of Architecture e l'Università degli Studi di Palermo, oltre ad essere tutor e membro della giuria per il Premio universitario Piranesi Prix de Rome. / She graduated with honours from the Università Iuav di Venezia, holds a PhD in Architectural and urban composition and an International Master's degree in Architecture, Archaeology, Museography, Strategic design

and Innovative management of archaeological areas. In addition to working as a freelancer, he is an adjunct lecturer at the Münster School of Architecture and the Università degli Studi di Palermo, as well as a tutor and member of the jury for the Piranesi university prize Prix de Rome.

con / with

Francesco Chiacchiera
Ingegnere-architetto, PhD in Composizione architettonica. Assegnista di ricerca e docente a contratto presso il DICEA UNIVPM, collabora alle attività didattiche e di ricerca dei gruppi di ricerca H4HH - Habitat, 4A e Radical-J. / Engineer-architect and PhD in Architectural design. Research fellow and contract lecturer at DICEA UNIVPM, he collaborates in the teaching and research activities of H4HH - Habitat, 4A and Radical-J research groups.

studenti / students

Alexia Florentina Almas, Nicholas Bolzicco Maddalena Bono, Giacomo Callegaro, Gubeom Chung, Francesca Conte, Edwards Cracco, Tommaso Dardano, Filippo Datelmi, Amber De Schepper, Francesco Dosi, Germana Anna Ferraris, Sofia Florit, Anna Melissa Fotia, Giulia Furlan, Anna Giglio, Marco Giorato, Milena Giordani, Giulio Gregorini, Alberto Hamza, Deokmyeong Jeong, Danhee Lee, Caterina Manno, Cecilia Marzaloni, Clarissa Mattiuzzo, Gianmarco Maurizi, Giulia Mazzucato, Giorgia Meo, Benedetta Millilotti, Giulia Moretto, Chiara Naccari, Diana Chiara Nicoletto, Daya Noiman, Veronica Parkhomenko, Anna Penzo, Beatrice Pini, Giulia Poccobelli, Teresa Raimondi, Alessia Russo, Caterina Emma Albina Siciliano, Anita Spirandelli, Darko Tasev, Ottavia Toffoli, Valentina Turra, Chiara Uccelli, Alexander Wang, Daekwon Yoon

WS13

Motion, Émotions*
Promenades architecturales del Moderno nella Scuola Grande della Misericordia.
Una mostra-percorso / Promenades Architecturales of the Modern in the Scuola Grande della Misericordia.
An Exhibition-Promenade
(* Jacques Gubler 2003, 2014)

Guido Morpurgo + Enrico Miglietta

guest lecturer
Jacques Gubler

Guido Morpurgo

Professore associato di Architettura degli interni e allestimento presso l'Università Iuav di Venezia. Architetto PhD e Accademico Nazionale di San Luca, ha fondato a Milano lo studio Morpurgo de Curtis Architetti dopo essere stato associato nella Gregotti Associati International. / Associate professor of Interior and exhibit design at Università Iuav di Venezia. Architect PhD and National Academician of San Luca, he founded the studio Morpurgo de Curtis Architetti in Milan after being associated with the firm Gregotti Associati International.

Enrico Miglietta

Architetto PhD (Politecnico di Milano, KU Leuven), è co-fondatore di Atelier Vetia, laboratorio di ricerca e pratica architettonica nato dall'esperienza condivisa con Briselda Calliku in ambito professionale, didattico e di ricerca. Le attività dello studio si concentrano sui temi dell'abitare, allestimento museale e restauro architettonico, con un focus su riuso e valorizzazione del patrimonio. Dal 2024 è Research Associate presso il Dipartimento di Architettura della KU Leuven. / Architect PhD (Politecnico di Milano, KU Leuven), is co-founder of Atelier Vetia, critical reflective architectural practice born from the experience shared with

Briselda Calliku in the professional, educational and research fields. The studio's activities focus on the themes of dwelling, exhibition design and architectural restoration, with a focus on heritage reuse and valorisation. Since 2024, he is Research Associate at the Department of Architecture of KU Leuven.

ringraziamenti / acknowledgements
Desideriamo ringraziare il prof.

Jacques Gubler per la sua partecipazione al workshop con la conferenza *Motion, Émotions* che ha offerto agli studenti del Wave il 27 giugno 2024. Si ringraziano inoltre il dott. Christian Vio (Scuola della Misericordia di Venezia Spa) e l'arch. Alberto Torsello (TA Srl) per aver reso disponibili i rilievi aggiornati dell'edificio. Un ringraziamento va alla fotografa-architetto Alessandra Chemollo che ha consentito l'utilizzo delle immagini degli interni della Scuola Grande della Misericordia per la maquette realizzata nel workshop. / We would like to thank prof. Jacques Gubler for his participation in the workshop with the lecture *Motion, Émotions* that he gave to the Wave students on June 27th, 2024. We would also like to thank dott. Christian Vio (Scuola della Misericordia di Venezia Spa) and arch. Alberto Torsello (TA Srl) for providing us up-to-date surveys of the building. Our thanks go to the photographer-architect Alessandra Chemollo who allowed the use of the images of the interior of the Scuola Grande della Misericordia for the maquette created in the workshop.

studenti / students

Maddalena Anfodillo, Maria Antoniazzi, Chiara Arnoldo, Guillaume Baur, Andrea Berellini, Elena Bertasi, Iris Bettin, Katarina Biasiol, Alessandro Bologna, Leonardo Elia Bozza, Nicola Breda, Francesco Burdin, Rosa Busato, Giacomo Castegnaro, Giulia Cazzola, Eleonora Celot, Zeno

Ceron, Francesca Chiozzi, Martina Conti, Eleonora Crosara, Davide Dal Farra, Giada Danzi, Alessia Donazzolo, Vanessa Dorkin, Maria Margherita Drigo, Elvis Iloko Ekongo, Domenico Farina, Veronica Fasolato, Agostino Fongaro, Marco Foray, Noemi Fortunato, Giulia Malory Fragosch, Claudio Furia, Giulia Giacobbi, Gaia Girardi, Giovanni Giuliani, Alexia Gubert, Arucj Hail, Federica Alessia Iossa, Leonardo Lamon, Mariangela Martella, Loreleen Martinez, Emma Massenz, Elisa Meneghin, Denise Miotto, Samanta Montagna, Enrico Moretti, Leonardo Morzenti, Alan Muca, Eser Nasuf, Nina Marjia Perovic, Beatrice Sofia Piccini, Alessandro Piliogo, Giovanni Pistillo, Anna Plazzoli, Tommaso Reputin, Giada Rigoni, Giuseppe Rubaga, Lorenzo Saladino, Francesco Sardena, Alessandra Sattin, Tommaso Scacchetti, Jurij Soranzo, Aurora Speciali, Elena Stomati, Rebecca Maria Toader, Alessandro Turato, Chiara Turri, Giorgia Vettori, Giovanni Zulian

WS14

Andar andando.

Camminare a piedi: un progetto di pellegrinaggio / Walking on and on: a Pilgrim Project

Escuela de Arquitectura y Diseño, Pontificia Universidad Católica de Valparaíso / Rodrigo Saavedra Venegas + Anna Braghini + Manuel Florencio Sanfuentes

Rodrigo Saavedra Venegas

Architetto e professore presso la Escuela de Arquitectura y Diseño della Pontificia Universidad Católica de Valparaíso. Dottore di ricerca presso la UPC Universidad Politécnica de Cataluña (2007). Preside della Facoltà di Architettura e urbanistica del PUCV. Membro di Amereida Ciudad Abierta. Ha partecipato alla creazione e alla costruzione collettiva di opere nella Ciudad Abierta e nelle Travesías di tutto il continente americano,

WS01
Roberta Albiero
+ **Arabella Guidotto**^{IT}

WS02
Architensions^{IT/US}
/ **Alessandro Orsini**
+ **Nick Roseboro**

WS03
Marc Barani^{FR}

WS04
baukuh^{IT} / **Paolo Carpi**
+ **Vittorio Pizzigoni**
+ **Andrea Zanderigo**

WS05
Adam Brinkworth
/ **Brinkworth**^{UK}
+ **Sofia Prantera**
/ **Aries Arise**^{UK}

WS06
Francesco Careri^{IT}
/ **Stalker - UniRomaTre**

WS07
Armando Dal Fabbro
+ **Vincenzo d'Abramo**
+ **Claretta Mazzonetto**^{IT}

WS08
Fernanda De Maio
+ **Alessandro De Savi**
+ **Vittoria Sarto**
+ **Alessia Scudella**^{IT}

WS09
franzosomarinelli^{IT}
/ **Mirko Franzoso**
+ **Mauro Marinelli**

WS10
Antonella Gallo
+ **Claudia Cavallo**
+ **Susanna Campeotto**^{IT}

WS11
José Paulo Gouvêa^{BR}
+ **Javier Mendiondo**^{AR}

WS12
Patrizia Montini Zimolo
+ **Camilla Donantoni**^{IT}

WS13
Guido Morpurgo
+ **Enrico Miglietta**^{IT}

WS14
**Escuela de Arquitectura
y Diseño, Pontificia
Universidad Católica
de Valparaíso**^{CL}
/ **Rodrigo Saavedra**
+ **Iván Ivelic**
+ **Anna Braghini**
+ **Manuel Sanfuentes**

WS15
Margherita Vanore^{IT}

WS16
weber+winterle^{IT}
/ **Lorenzo Weber**
+ **Alberto Winterle**

CHRY